

Newsletter N°2 - Aprile 2010

Mobilità sostenibile, agevolazioni ai dipendenti Ferrari

Un risparmio del 30% sul costo degli abbonamenti annuali per il bus, riservato ai dipendenti Ferrari, per cambiare le abitudini di spostamento di questi ultimi nei viaggi casa - lavoro. E' questo il primo, concreto, intervento di attuazione dell'accordo siglato lo scorso anno tra il Comune di



Maranello e la Ferrari spa per incentivare la mobilità sostenibile nel comprensorio ceramico. L'Intesa è promossa attivamente da aMo in qualità di Mobility manager dei comuni del distretto.

Per due settimane, a marzo, nell'atrio del ristorante dello stabilimento del Cavallino sono stati allestiti un punto informativo Atcm e una biglietteria dedicata ai dipendenti. Centinaia di lavoratori hanno chiesto informazioni sulle opportunità di spostamento offerte loro dal servizio di trasporto pubblico. Alcuni hanno sottoscritto anche abbonamenti mensili ed

annuali al **costo ridotto del 30% rispetto al prezzo pieno**, grazie ad un benefit concesso dall'azienda. Dopo questo periodo "promozionale" i dipendenti potranno comunque ottenere l'abbonamento a prezzo agevolato rivolgendosi alle biglietterie Atcm.

In attuazione dell'accordo siglato sono in cantiere altre iniziative, tra le quali l'istituzione di nuovi servizi di trasporto dedicati ai dipendenti turnisti. In particolare è allo studio l'attivazione, in via sperimentale, di **una navetta che consenta il collegamento con lo stabilimento negli orari nei quali non è in funzione il servizio di trasporto pubblico**. I mobility manager di aMo e della Ferrari sono al lavoro per raccogliere tutti i dati utili alla realizzazione del servizio, finanziato

dall'azienda.

Ricordiamo che l'intesa prevede da una parte l'impegno della Ferrari a fornire il supporto organizzativo e finanziario necessario all'attivazione delle iniziative progettate, dall'altra la concessione all'azienda, da parte del Comune di Maranello, di "dirottare" su questi progetti le risorse che altrimenti avrebbero dovuto essere impiegate in oneri di urbanizzazione secondaria (risorse che la Ferrari avrebbe dovuto utilizzare per realizzare un centinaio di parcheggi pertinenziali).



Modena – Carpi, al lavoro per un servizio migliore

Treni tra Modena e Carpi ogni 30 minuti per tutta la giornata con un nuovo orario, a partire dalla fine del 2010, cadenzato sulle coincidenze con i treni da Piacenza a Bologna. E' solo uno degli impegni assunti da Trenitalia nel corso di un incontro che si è svolto a marzo in Regione, al quale hanno partecipato anche rappresentanti di Rfi, dell'Agenzia per la mobilità di Modena, della Provincia di Mantova e dei Comuni di Carpi e Soliera. Il summit è stato sollecitato dagli enti locali modenesi per risolvere i problemi di un servizio oggetto da tempo delle lamentele dei pendolari non solo per i problemi di irregolarità delle corse e soppressione dei convogli, ma anche per la scarsa qualità del materiale rotabile, per gli orari inadeguati, i frequenti sovraffollamenti nelle carrozze e le lacune nell'informazione all'utenza. Oltre alla rivoluzione dell'orario, Trenitalia si è impegnata a prevedere entro maggio la sincronizzazione degli orari di alcune corse al fine di consentire la coincidenza con le corse Piacenza – Bologna nella stazione di Modena. In particolare è previsto il posticipo alle 22,30 della partenza dell'autoservizio sostitutivo serale, attualmente in



partenza alle 22,10, per tenere conto dell'arrivo Frecciarossa che ferma a Modena alle 22,17; l'anticipo di 12 minuti della partenza da Carpi del treno 20743 delle ore 8,50 (arrivo a Modena alle ore 9,04) per favorire la coincidenza con Bologna (ore 9,01), l'eventuale anticipo (la fattibilità è ancora da verificare) del treno 20741 da Carpi delle ore 7,42 (arrivo a Modena alle 7,55) per agevolare l'arrivo a scuola degli studenti. Più treni anche tra Modena e Mantova con corse ogni ora e ogni 30 minuti nelle fasce di punta. La divisione Veneto di Rfi, inoltre, si è impegnata ad assicurare una migliore gestione dell'informazione in caso di emergenze, mentre quella dell'Emilia Romagna ha confermato che entro dicembre 2010 sarà concluso il raddoppio della

linea tra la stazione di Modena e l'interconnessione con l'Alta velocità.

Castelfranco, è tornato il treno degli "studenti"

E' entrato in servizio dal primo marzo scorso il treno Castelfranco – Modena delle 7.34, incontrando da subito l'apprezzamento di oltre un centinaio di utenti, soprattutto studenti, che riescono così a raggiungere il capoluogo in tempo per la prima campanella (7.42 stazione Fs). La corsa, soppressa a dicembre con il nuovo orario ferroviario Trenitalia, è stata ripristinata dopo i ripetuti solleciti della Regione, che ha accolto le richieste in proposito di aMo, del Comune di Castelfranco e della Provincia. Il reinserimento del convoglio è stato possibile



grazie alla collaborazione tra Fer e Trenitalia, che hanno unito gli sforzi per reperire il materiale rotabile mancante.

Prosegue l'attività del Comitato degli utenti

Il Comitato provinciale degli utenti del trasporto pubblico di Modena può continuare a svolgere regolarmente la sua attività, dopo le dimissioni presentate lo scorso 21 gennaio dal presidente Alfredo Negri e da una **minoranza** di componenti (6 su 13). E' quanto stabilito dalle associazioni dei consumatori, degli invalidi e dei pensionati costituenti il Comitato, riunite in assemblea il 9 febbraio. Le associazioni hanno deciso infatti, in questa fase "transitoria", di sostituire i consiglieri dimessi senza andare immediatamente a nuove elezioni (le precedenti consultazioni si erano svolte lo scorso maggio).

Al posto di Alfredo Negri - che dopo aver deciso autonomamente di lasciare l'associazione di consumatori che rappresentava non aveva più i titoli per permanere nel Comitato - è subentrato alla guida dell'Assemblea il Consigliere più anziano, Angelo Ferrari Valeriani (foto sotto), presidente Adiconsum.



Sarà Ferrari Valeriani a "traghetare" il Comitato verso nuove elezioni, per rinnovare l'intero organismo nel più breve tempo possibile. Condizioni, metodologie e tempi saranno decisi nelle prossime settimane. Ricordiamo che il Comitato eletto, composto da 13 consiglieri, ha durata triennale.

Prontobus, +10,9% di passeggeri

Nonostante il calo generalizzato della domanda di trasporto pubblico a livello nazionale, i passeggeri del servizio Prontobus modenese continuano ad aumentare: 10.83% in più nel 2009, rispetto ad una crescita del 5,5% dei chilometri percorsi nello stesso anno. Questo significa un incremento del numero di passeggeri per chilometro, a beneficio della sostenibilità economica del servizio. Nel 2009 i viaggiatori che hanno scelto Prontobus sono stati quasi 72.500; 462.680 i chilometri percorsi.

La crescita maggiore del numero di viaggiatori, come già anticipato nei mesi scorsi, si è registrata a Mirandola (+32,8%). Bene anche il servizio di Serramazzoni (+13,9%), e Modena, (+ 6,76%). Stabili Pavullo (che resta il servizio con il maggior numero di viaggiatori in assoluto), Carpi e Castelfranco. Stentano a decollare il servizio di Fiorano e uno degli ultimi nati (settembre 2008), quello di Formigine. Va meglio per Maranello, che nel 2009, primo anno di

attività completo, ha registrato quasi 3mila passeggeri.

